

PARTE PRIMA

LA FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

Consiglio vivamente ai nostri studenti la lettura della "Guida dello studente". Inizialmente potrà bastare uno sguardo sommario, ma a questo opuscolo (ed alle sue successive edizioni) essi avranno certo motivo di ritornare durante tutto il periodo degli studi per ricavarne orientamento e informazioni. A molte loro domande, la consultazione di queste pagine potrà offrire una risposta, evitando incertezze e perdite di tempo. La Guida, infine, come fonte di informazioni ufficiali, costituisce un po' il testo del 'contratto' che la Facoltà stabilisce con i suoi studenti.

Vorrei in ogni caso segnalare che all'indirizzo www.unipv.it/scienzepolitiche lo studente potrà ottenere altre notizie, anche a proposito di ulteriori opportunità di formazione. Più in generale, le pagine web indicate, potendo essere costantemente aggiornate, costituiscono un punto di riferimento imprescindibile per lo studente.

Alcune parole, ora, a riguardo alla nostra Facoltà come progetto culturale e formativo. Scienze Politiche offre una formazione multidisciplinare, concepita per comprendere la società nei suoi aspetti storici, politici, economici, giuridici, culturali e istituzionali. Lo studente potrà così acquisire conoscenze ed abilità professionali utili a governare processi sociali di varie dimensioni. Si tratta di processi che possono riguardare, ad esempio, l'attività di un'azienda, di un comune, di un'istituzione non profit, di un mezzo di comunicazione o di un'organizzazione internazionale.

La Facoltà di Scienze politiche si è, fino dalle origini, rivolta a due grandi aree di problemi: quelli del governo e quelli delle relazioni internazionali. Su questo ceppo tradizionale abbiamo scelto di sviluppare la nostra offerta formativa e di progettare la necessaria innovazione. La nostra Facoltà offre dunque tre corsi di laurea: "Governo e amministrazione", "Scienze politiche" e "Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo". Gli obiettivi scientifici e culturali di questi corsi di laurea e le figure professionali che essi intendono formare sono illustrati nella "Parte prima" di questa Guida. Gli insegnamenti impartiti nei corsi sono invece presentati nella "Parte terza".

Oltre alle lauree, la Facoltà offre anche cinque percorsi di laurea specialistica ed un master. Si tratta delle lauree in "Governo e amministrazione locale", "Studi afro-asiatici", "Teoria politica" e del master in "Ricerca su società, mercato, territorio". Altre due lauree specialistiche sono state create in collaborazione con altre facoltà: "Economia, politica e istituzioni internazionali" (con la Facoltà di Economia) e "Storia dell'Europa moderna e contemporanea" (con la Facoltà di Lettere e filosofia). Notizie più dettagliate riguardo queste lauree si possono trovare nell'apposita "Guida dello studente alle lauree specialistiche".

Va detto che ciascuna di queste lauree è correntemente denominata, in Facoltà, con un acronimo; ma è importante anche apprendere a quale "classe" ciascuno di questi corsi di laurea appartiene. La legge infatti ha

assegnato ad ogni corso di laurea un numero e una denominazione, una “classe” appunto. Questi servono a identificare alcune delle competenze offerte da quel corso di laurea, a renderlo perciò immediatamente riconoscibile sul mercato del lavoro e facilmente confrontabile con percorsi di studio simili, offerti da altri atenei.

Per quanto riguarda i nostri tre corsi di laurea, essi hanno un primo anno in comune basato su insegnamenti tradizionali della Facoltà. A partire dal secondo anno di studio gli insegnamenti sono più mirati alla specificità del corso di laurea e sono accompagnati dallo svolgimento di uno stage presso organizzazioni pubbliche e private. In tutti i corsi di laurea sono previste poi attività formative tese a fare apprendere sia la lingua inglese sia gli strumenti informatici di base.

Mi preme inoltre ricordare che la nostra Facoltà è particolarmente attiva nella proposta di iniziative culturali e scientifiche (seminari, conferenze, convegni); molte delle quali sono gratuitamente offerte agli studenti. Queste iniziative costituiscono un'integrazione di pregio delle lezioni ordinarie e danno occasione di conoscere temi di grandi rilievo e incontrare personalità autorevoli.

In conclusione, vorrei dire ai nostri studenti che questa “Guida” è anche testimonianza di quanto abbiamo cercato di essere esigenti con noi stessi perché essi possano esserlo con noi ed anche con se stessi.

Naturalmente, la Facoltà non solo vuole accogliere, ma sollecita l'apporto di tutti gli studenti alla messa a punto del suo servizio ed al raggiungimento delle sue finalità formative. Essa è una comunità che si sviluppa e si migliora nel tempo, cui non si cessa di appartenere neppure una volta terminato il ciclo degli studi. In questo senso, vorrei pensare che i nostri studenti possano vivere e ricordare l'esperienza svolta in questa Facoltà con piena soddisfazione. E' proprio questo l'augurio che, come Preside, desidero loro rivolgere a nome di tutte le Colleghe ed i Colleghi.

Fabio Rugge

IL PERCORSO DEGLI STUDI

CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

Per ottenere la laurea (ossia laurea di primo livello) lo studente deve svolgere le attività formative riconosciute dalla Facoltà e indicate alle pagine successive. Si tratta di attività che normalmente si concludono con una prova e un'attestazione. Per ciascuna attività la Facoltà riconosce allo studente che l'ha svolta adeguatamente un certo numero di crediti formativi (CFU).

Il conseguimento di un credito richiede un impegno pari in media a 25 ore di attività formativa. Per esempio, la frequenza di un corso cui la Facoltà

attribuisce il valore di sei crediti, impegnerà mediamente lo studente per 150 ore (6x25). Questo ammontare di ore comprende sia la frequenza del corso (e di eventuali esercitazioni o seminari) sia lo studio individuale e assistito. Lo studente conclude il suo corso triennale quando, svolgendo le attività previste nel suo piano di studio, raggiunge un totale di 180 crediti. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato connesso ad una delle attività formative svolte.

CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA

La laurea specialistica (o laurea di secondo livello) è uno dei possibili percorsi di studio successivi alla laurea. Fornisce conoscenze e competenze specialistiche, finalizzate all'approfondimento di specifiche aree tematiche o all'esercizio di specifiche professioni. Prevede due anni di studio e si consegue con l'acquisizione di 120 crediti. Per iscriversi occorre la laurea di primo livello o un titolo equivalente. Talvolta, se la laurea specialistica cui si intende iscriversi, non è particolarmente congruente con gli studi precedenti, può essere necessario integrarli nel corso del biennio specialistico, ripianando i cosiddetti "debiti formativi". La frequenza dei corsi di laurea specialistica è intesa come obbligatoria, salvo casi particolari. Il corso di laurea specialistica si conclude con l'elaborazione e la discussione di una tesi.

ATTIVITÀ FORMATIVE

L'attività formativa prevalente consiste nella frequenza degli insegnamenti e nella preparazione dei relativi esami. Agli insegnamenti è attribuito un numero di crediti che può essere diverso. Vi sono insegnamenti da 9, 6, 3 crediti. Agli insegnamenti da 9 crediti corrispondono 60 ore di lezione, a quelli da 6 crediti 40 ore, a quelli da 3 crediti 20 ore. Il restante numero di ore (165 per i corsi da 9 crediti, 110 per i corsi da 6 crediti, 55 per i corsi da 3 crediti) sarà impiegato in altre attività guidate o nello studio individuale. Sono poi previste, come risulta dai prospetti forniti nelle pagine seguenti, altre attività formative. Gli stages, cui gli studenti saranno avviati di norma nell'ultimo anno di corso, consisteranno in attività da svolgersi, per un certo ammontare di ore, presso amministrazioni, aziende o altre realtà del mondo professionale. Agli stages potranno essere sostituite altre attività via via predisposte dai diversi corsi di laurea. Anche a queste attività sono assegnati i relativi crediti. I Consigli didattici dei corsi di laurea daranno notizia degli stages e di eventuali attività sostitutive proposte.

VOTI

Per ciascuna attività formativa svolta, indipendentemente dal numero di crediti ad essa attribuiti, lo studente riceverà un voto o un giudizio traducibile in punteggio. Questo punteggio indicherà quanto lo studente ha saputo far fruttare l'impegno orario richiesto per ciascuna prova (o quanto impegno ha voluto approfondire al di là di tale orario).

CARRIERA DEGLI STUDI

Il percorso degli studi non è tassativamente stabilito (a parte la

propedeuticità degli insegnamenti del primo anno rispetto alle materie affini degli anni successivi). Si raccomanda comunque allo studente di seguire il percorso consigliato nei prospetti già richiamati. In particolare, va assegnata priorità:

1. agli insegnamenti tipici e fondamentali della facoltà di Scienze politiche, cui vengono ordinariamente assegnati 9 crediti;
2. all'apprendimento delle lingue straniere (poiché questo impegno può risultare particolarmente gravoso e l'apprendimento può risultare utile, se non indispensabile, nello svolgimento delle altre attività formative);
3. alla pratica informatica (poiché anch'essa può essere richiesta per lo svolgimento delle altre attività formative).

I crediti conseguiti attraverso le attività formative previste nei nuovi corsi di laurea (così come nel vecchio) possono ordinariamente essere utilizzati per il conseguimento del titolo in ognuno dei nuovi corsi di laurea. E' cioè, in linea di massima, possibile transitare da un corso di laurea ad un altro.

PASSAGGI TRA CORSI DI LAUREA TRIENNALI

Agli studenti che chiedono il passaggio ad un altro corso di laurea della Facoltà vengono riconosciuti gli esami superati relativi ad insegnamenti che sono compresi o siano comunque riconducibili (insegnamenti obbligatori e insegnamenti a scelta) a quelli inseriti nei percorsi previsti per il nuovo Corso di Laurea con esclusivo riferimento al curriculum che lo studente sceglie. In caso di riconoscimento, la votazione a suo tempo conseguita viene computata ai fini della determinazione della media finale dei voti di profitto.

Sono ammessi al secondo anno di corso coloro che hanno superato un numero di esami pari ad almeno 20 crediti: tale esami devono comunque essere previsti tra quelli del primo anno del Corso di laurea di destinazione. Sono ammessi al terzo anno di corso nel caso abbiano superato un numero di esami pari ad almeno 90 crediti.

Le stesse regole valgono per i trasferimenti da corsi di laurea di Scienze politiche di altra sede o di facoltà diverse da Scienze politiche e per coloro che si iscrivono ad uno dei corsi della Facoltà per acquisire una seconda laurea.

A coloro che si trasferiscono da altre sedi o da altre facoltà gli esami vengono riconosciuti con i crediti attribuiti agli insegnamenti attivati nei corsi di laurea della Facoltà: qualora l'esame contasse per un numero di crediti inferiore lo studente è tenuto ad integrarlo fino a raggiungere i crediti necessari.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (SP)

(CLASSE 15: "SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI")

Questo corso di laurea mira ad offrire una preparazione di tipo generale e metodologico. Esso è tuttavia articolato in tre percorsi. (SP) nell'ambito delle scienze politiche sia a formare competenze nei settori delle istituzioni europee (PEIE) e delle relazioni internazionali (SeRI).

Il SP intende formare figure professionali che possano operare in ambito nazionale e internazionale, nella pubblica amministrazione e negli organismi internazionali; nelle imprese, pubbliche e private, sia nell'ambito della gestione del personale sia nelle relazioni con il pubblico; che siano, inoltre, in grado di perfezionarsi nell'insegnamento delle scienze sociali nelle scuole medie superiori. E' articolato in tre percorsi di studio: politico-economico, politico-sociale e storico-politico.

Il curriculum PEIE mira a preparare quei quadri delle organizzazioni pubbliche e private capaci di operare nel nuovo contesto apertosi con l'Unione economico-monetaria e con l'emergere di un sistema sempre più articolato di governo multi-livello. Si tratta di un'ampia gamma di figure professionali destinate alle imprese, alle pubbliche amministrazioni, alle Organizzazioni non governative, alle associazioni di rappresentanza degli interessi, ai settori della comunicazione e informazione. Il curriculum SeRI mira a offrire competenze e profili professionali per attività a carattere o con risvolto internazionale (europeo, ma anche agenzie Onu, organismi internazionali, organizzazioni non governative, ecc.). I laureati potranno svolgere attività di studio, coordinamento e organizzazione con riguardo ai temi della politica e dell'economia internazionale. Per gli interessati alle carriere internazionali, il titolo di studio permetterà di accedere a selezioni per posizioni di tipo "internato", o affini, nonché di avviamento alla carriera diplomatica o a posizioni direttive nei ministeri del Commercio estero o dei Beni Culturali.

La facoltà ha predisposto un prospetto per la distribuzione degli insegnamenti nei tre anni di corso. Si raccomanda agli studenti di attenersi al prospetto. E' tuttavia consentito di anticipare al secondo anno insegnamenti del terzo anno e posticipare al terzo anno insegnamenti del secondo anno. Tutti gli insegnamenti del primo anno sono propedeutici rispetto a discipline fini degli anni successivi.

*CORSO DI LAUREA IN
GOVERNO E AMMINISTRAZIONE (GEA)
(CLASSE 19: "SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE")*

Questo corso di laurea fornisce una preparazione utile a comprendere, in particolare, i problemi tipici del governo locale (regioni, province, comuni ecc.), affinché il laureato sia in grado di affrontarli tanto dal punto di vista degli enti pubblici quanto da quello dei privati coinvolti- siano essi aziende o istituzioni non profit. Il percorso formativo è studiato per mettere in grado i laureati di inserirsi: a) nel mondo delle amministrazioni pubbliche, b) in quelle società o associazioni private, di media e grande dimensione, che hanno con le amministrazioni pubbliche rapporti significativi.

Oltre agli insegnamenti di base, il corso di laurea offre agli studenti una serie di insegnamenti che approfondiscono, nel secondo e terzo anno, le discipline fondamentali, declinandole verso le tematiche più attuali delle amministrazioni pubbliche e delle aziende ad esse collegate. La lingua straniera richiesta in questo corso di laurea è esclusivamente la lingua inglese. La facoltà ha predisposto un prospetto per la distribuzione degli insegnamenti nei tre anni di corso. Si raccomanda agli studenti di attenersi al prospetto. E' tuttavia consentito di anticipare al secondo anno insegnamenti del terzo anno e posticipare al terzo anno insegnamenti del

secondo anno. Tutti gli insegnamenti del primo anno sono propedeutici rispetto a discipline affini degli anni successivi.

*CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (CeSV)
(CLASSE 35: "SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO")*

Questo corso di laurea fornisce una preparazione multidisciplinare utile a comprendere il fenomeno della globalizzazione e le cause che sono alla base dei divari di sviluppo tra regioni del mondo e all'interno dei singoli paesi. Il percorso formativo intende dare ai laureati una preparazione adeguata per operare in campo nazionale e internazionale in tutti gli organismi pubblici e privati che operano nel campo della cooperazione e della gestione delle politiche di sviluppo: pubblica amministrazione, organismi internazionali, volontariato internazionale, organizzazioni non governative, ma anche nelle grandi e medie imprese e nelle società di consulenza con vocazione all'internazionalizzazione dei loro processi produttivi. Oltre agli insegnamenti di base gli studenti potranno scegliere tra due distinti percorsi: il percorso a) orientato alla cooperazione internazionale e allo sviluppo ha lo scopo di formare esperti in cooperazione interessati al mondo delle organizzazioni internazionali, il percorso b) orientato allo sviluppo locale ha una connotazione sociologica utile a comprendere l'importanza della valorizzazione delle risorse umane, sociali e materiali ed ha come scopo la formazione di esperti di sviluppo locale. Lo studio della lingua inglese è obbligatorio per tutti. La seconda lingua dell'Unione europea potrà essere francese o spagnolo o tedesco. La facoltà ha predisposto un prospetto per la distribuzione degli insegnamenti nei tre anni di corso. Si raccomanda agli studenti di attenersi al prospetto. E' tuttavia consentito di anticipare al secondo anno insegnamenti del terzo anno e posticipare al terzo anno insegnamenti del secondo anno. Tutti gli insegnamenti del primo anno sono propedeutici rispetto a discipline affini degli anni successivi.

*OFFERTA DIDATTICA IN LINGUA INGLESE
"AN ERASMUS WINDOW ON ITALY"
I semestre*

Dall'anno accademico 2006/2007 la Facoltà di Scienze Politiche si arricchisce di un'offerta didattica impartita in lingua inglese e mirata alla presentazione di strutture, dinamiche e scenari propri dell'attualità e della storia del "sistema Italia". Concepita come approfondimento per gli studenti stranieri *incoming* presso la Facoltà e l'Ateneo nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, quest'offerta può utilmente arricchire anche i *curricula* degli studenti iscritti all'Università di Pavia.

L'offerta didattica consiste in tre insegnamenti da 20 ore di lezione ciascuno (con validità di 3 CFU equivalenti a 3 crediti secondo il sistema ECTS di trasferimento europeo dei crediti formativi), composti da una serie consecutiva di lezioni tenute da diversi docenti, coordinati da un docente di riferimento. E' previsto che, oltre ad assistere alle lezioni del modulo, gli studenti preparino in vista dell'esame un *paper* di 3000 parole sulla base di bibliografie fornite dai singoli docenti.

Il calendario delle lezioni dei tre insegnamenti sarà inserito nel calendario generale della Facoltà. Di seguito si indicano intanto i titoli ed i sommari degli insegnamenti, con la menzione dei professori che li coordinano.

Socio-Economic Aspects of Italian Society (coord. Prof. A. Mutti)

Basic Statistics of the Italian Economy; Italian Public Finance; Labour Market and Territorial Dualism; Networks and Industrial Districts; The Educational System;
Italian Women: Family Roles and Labour Market Participation.

Italy in an International Perspective (coord. Prof.ssa D. Bolech)

Italy's Contribution to European Integration; Italy and Africa: from Colonialism to Globalism; Italy-USA Relations; Italy and International Security during the Cold War and after 1989; Mass and Elite Opinion on European Integration in Italy; Italy and the Near East; Mussolini and Italian Foreign Policy.

Italian Politics and Society (coord. Prof. Ian Carter)

Political Ideologies in Italy; Late Nation and State Building: the *Risorgimento* and its Legacy; Central and Local Government in Italy since 1945; Voting in Italy; The Evolution of the Italian Party System; The Italian Government and the Role of Prime Minister; The Relations between the Government and /Parliament in the I and in the II Republic; Women in Italian Political Parties; How Europe hits Home: the Impact of European Integration on Italian Politics and Policies; The Italian Welfare State.